

Presentazione della tesi di laurea:

l'elaborato si ripropone di illustrare la vita, l'umanità e l'opera del Servo di Dio Giancarlo Bertolotti, presentandolo come personaggio situato in una storia, in modo da individuare una eventuale chiave di lettura che ne favorisca la conoscenza. Uno sguardo forse originale del Bertolotti in cui la sua biografia sia letta in maniera quasi sinottica, con le vicende del mondo e con la riflessione della Chiesa sul tema della sessualità, del matrimonio e della generazione umana.

Nello scorrere dell'indice si può individuare un tipo di narrazione che desidera trovare nella vita e nell'opera del Servo di Dio un aiuto, una indicazione, una ispirazione per noi cristiani di oggi in merito al "come" della nostra presenza nel mondo contemporaneo.

Per fare questo si sono narrate la vicenda del Bertolotti inserendolo in un contesto storico che ha necessitato di essere delimitato.

I margini che si sono posti nei confronti della descrizione del contesto storico sono di due tipi: uno quantitativo, e uno tematico.

Il margine quantitativo consiste nell'aver concentrato maggiori energie sui decenni che hanno preceduto il Concilio Vaticano II e quelli che lo hanno immediatamente seguito. Questo perché si riconosce a questo periodo storico un peso determinante per il nostro tentativo di approfondimento.

Il margine che si è dato dal punto di vista del contenuto consiste nell'aver osservato con particolare attenzione lo sviluppo della dottrina morale della Chiesa sulle tematiche attinenti il Matrimonio e la Sessualità. Furono questi gli ambiti nei quali operò e dei quali si interessò, seppur dentro un contesto concreto che è quello dell'attività medica e della ricerca scientifica, il dott. Bertolotti.

Dunque, dopo aver introdotto l'argomento, si è esordito descrivendo i due decenni precedenti la nascita del Servo di Dio per poi addentrarci nella sua infanzia e giovinezza che corrisponde quasi perfettamente al pontificato di Pio XII.

Gli anni dell'università e dell'esordio alla professione corrispondono invece al periodo in cui si svolge il Concilio e della pubblicazione di *Humanae Vitae* e il seguito consiste nella descrizione della sua opera nel mondo una volta che egli fosse definitivamente lanciato nella sua missione.

A questo punto interviene una parentesi dedicata al tema dell'Interruzione Volontaria della Gravidanza, e contemporaneamente si narra della sua opera di diffusione dei Metodi Naturali come proposta concreta di vita alle coppie e ai giovani.

Alla fine di questo lavoro l'auspicio è quello di aver contribuito al formarsi di uno sguardo originale sul personaggio che possa da un lato fungere da approfondimento circa la grande e mirabile unità in Giancarlo tra il medico e il fedele.

In lui si può trovare un esempio di come sia possibile vivere gioiosamente e integralmente la propria appartenenza alla Chiesa di Dio e la dedizione appassionata ad un lavoro che, in modo diverso, consiste prima di tutto in una ricerca della verità prima ancora che in una attività di cura.

In Giancarlo Bertolotti Fede e Ragione non solo non sono contrapposte, ma addirittura nemmeno si distinguono perché in lui non è immaginabile una fede epurata del drammatico ma necessario vaglio della ragione, e la ragione è esaltata proprio dalla luce che la Rivelazione dona all'intelligenza nello scoprire e comprendere le leggi della Natura.

Nel lavoro si scorgono tratti di numerose testimonianze nelle quali si evince come egli sia stato testimone autorevole di una fede che ha coinvolto molti intorno a lui e che ha dato prova di essere una strada conveniente e percorribile anche per l'uomo contemporaneo.

Il taglio della tesi è storico-spirituale anche se contaminato da ampie riflessioni riguardanti lo sviluppo della dottrina morale in ambito sessuale e matrimoniale. Ma queste ultime sono mezzi e non fini della nostra narrazione che mira ad addentrarsi nell'umanità del Dott. Bertolotti quasi a volerci chiacchierare un po' e domandargli cosa ne pensa di questo o quello.

Walter Fabbrini